



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)



## SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 APRILE 2017

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 7290 del 14/04/2017

Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 21 aprile 2017 ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 25 -APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 17 E 24 MARZO 2017.
n. 26 - AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2017-2019.
n. 27 -PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017.
n. 28 - APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO DI SERVIZIO CON AZIENDA SO.LE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRATION MACHINE LEGNANO RESCALDINA, CASTANO PRIMO: RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE DELL'AL TOMILANESE".
n. 29 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO LECITO.
n. 30 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO DEL "MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT", SUL DIVIETO DI UTILIZZO DI PETARDI, BOTTI E ARTIFICI PIROTECNICI DI OGNI GENERE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.

*Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:*

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Vignati Maria Carla, Magistrali Paolo, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Turconi Maurizio, Turconi Rosalba.

Sono assenti i consiglieri Ielo Gilles Andrè e Schiesaro Daniel.

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 17 E 24 MARZO 2017.**

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Due cose velocissime che volevo portare all'attenzione del Consiglio Comunale.

La prima, però non c'è l'Assessore, quindi prego il Sindaco o i componenti della Giunta di riferire, è che mi hanno relazionato che esistono un po' di problemi per quanto riguarda l'accesso delle utenze non domestiche alla piattaforma ecologica.

Io non voglio entrare nel merito, volevo solo suggerire di portare l'argomento alla prossima Commissione Lavori Pubblici Urbanistica, perché il Consiglio Comunale ha approvato un regolamento all'unanimità, e sembra che a questo regolamento manchi qualcosa, perché le utenze non domestiche al lunedì vengono rimbalzate da parte del gestore della piattaforma.

Il secondo argomento è invece una constatazione che mi lascia un po' l'amaro in bocca, cioè il Consiglio Comunale nella seduta del novembre scorso ha approvato all'unanimità una mozione del sottoscritto, con alcuni emendamenti proposti dalla maggioranza, che sono stati accettati, che riguardava i Piani Attuativi n. 1 e n. 7, dando una scadenza, che era il 28 febbraio, per almeno capire cosa bisognava fare.

L'altro giorno, andando nell'Albo Pretorio online, vedo che la dirigente del Settore Urbanistica, dopo cinque mesi, ha fatto una determina con la quale chiede la manifestazione di interesse affinché i legali che vogliono presentino le candidature per entrare nel merito della questione che il Consiglio Comunale aveva evidenziato cinque mesi fa.

Non è che uno è qui a contare con il cronometro "entro il 28 febbraio bisogna risolvere il problema", però dopo cinque mesi diamo un incarico con scadenza il 5 maggio, o il 5 giugno, non mi ricordo più, e quindi fra un mese saremo ancora qui punto a capo che non sapremo cosa fare. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Quindi l'approvazione dei verbali è passata. Non ci sono altri interventi? Allora possiamo andare avanti.

## **OGGETTO N. 2 – AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2017-2019.**

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

L'aggiornamento del programma triennale che presentiamo questa sera è conseguenza del finanziamento vinto con il progetto Integration Machine, di cui abbiamo già parlato in Consiglio Comunale; progetto Integration Machine sviluppato con i Comuni di Legnano e Castano Primo, che prevede alcune opere sul Comune di Rescaldina.

Queste opere sono: il restauro della Cascina Pagana, che prevede un spesa di 634.000 euro, di cui 192.000 di finanziamento del privato, quindi del proprietario della Cascina Pagana; la realizzazione di una pista ciclabile per un valore di 142.500 euro; la riqualificazione degli spazi esterni del comparto Aler di Via Aldo, moro per una cifra di 60.000 euro. Grazie.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Io ammetto oggettivamente di avere seguito poco l'iter che ha portato all'approvazione di questo progetto, era arrivato credo una volta in Commissione, io forse in quell'occasione non avevo avuto modo di partecipare, però ho ancora un po' di dubbi sulla procedura attuata da un punto di vista più di carattere politico, non tecnico (poi dirò sui singoli progetti), nel senso che io mi ero fatto questa idea, cioè sapevamo che erano stati messi a disposizione dei soldini, una cifra considerevole dal Ministero per progetti di riqualificazione delle periferie, si partecipava, o comunque venivano premiati con un punteggio maggiore quei progetti, come in genere accade in queste circostanze che vedono una pluralità di Enti interessati, quindi in maniera anche corretta sono stati coinvolti gli altri Comuni, però io pensavo che ci fosse innanzitutto un coinvolgimento un po' delle parti politiche, con qualche altra magari misura, anche della cittadinanza, per capire quali progetti potevano in qualche modo essere presentati.

Io sinceramente non so da dove sono nate le idee della riqualificazione, sistemazione, ristrutturazione della Pagana, della chiesa, con i locali attigui, della pista ciclabile e dell'area esterna nell'Aler.

Pensavo che si potesse e fosse uno spazio in cui discutere e dire "c'è questa possibilità di aderire ad un progetto", quali priorità dare; poi lì ci sarebbe già stato in qualche modo un confronto politico.

Non c'è dubbio, a me, da rescaldese, la ristrutturazione della Chiesa Pagana sta particolarmente a cuore, quindi mi farebbe davvero piacere che si portasse ovviamente a termine come progetto.

Sapete che sono un po' meno sensibile alle piste ciclabili inserite in realtà già in qualche modo urbanizzate; vediamo anche le piste ciclabili esistenti che oggettivamente non sono particolarmente fruite.

Per esempio, per quanto riguarda il quartiere Case Bianche e Via Aldo moro, mi sarei augurato che si potesse in qualche modo partecipare, riuscendo a prevedere anche una ristrutturazione, non soltanto della parte esterna, perché immagino che si sistemerà con 60.000 euro solo il parcheggio, cioè non ci sarà la possibilità di sistemare anche le facciate della seconda palazzina, che non era rientrata nel progetto che aveva portato allora a ristrutturare una delle due eco palazzine. Questo confronto mi pare non ci sia stato, o me lo sono perso, poi mi risponderà ovviamente il Sindaco.

Una volta comunque individuati i progetti, si è costruito tutto il percorso, e anche su questa parte, cioè su chi ha realizzato i singoli progetti, io francamente vorrei delle delucidazioni, nel senso, essendo un progetto comunque che vede la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, credo che debba seguire anche i criteri della realizzazione di un progetto pubblico, e quindi per l'individuazione anche del professionista che in qualche modo dovrà stendere il progetto esecutivo e definitivo della ristrutturazione della Chiesa della Pagana, della sistemazione dell'area esterna di Via Aldo Moro, della realizzazione della pista ciclabile, ci debba essere una gara. Anche questo io non l'ho visto, mi sfugge.

Tra le altre cose, ho cercato di approfondire soprattutto la ristrutturazione della Chiesa della Pagana, che mi stava particolarmente a cuore, ed io non ho ancora visto un progetto di ristrutturazione, cioè mi è stato consegnato dagli uffici un elenco di lavori, "preventivo sommario di

spese per macro categorie relativo alle opere di consolidamento, conservazione e restauro della Chiesa di San Giuseppe, Via don Luigi Repetti in Rescalda”.

Questi preventivi da chi sono stati fatti? Chi è che ha steso queste cifre, cioè l'ufficio, un professionista esterno? Come si è arrivati a determinare questo? C'è un progetto a monte? Mi è stato detto che c'era fretta di presentare le cose, però andiamo di fatto ad approvare quindi l'inserimento di un progetto all'interno del piano delle opere pubbliche che io, per esempio, non ho avuto modo di vedere.

Ho letto solo questa stima, che però è un preventivo generico, diviso fra i lavori di sistemazione della Chiesa della Pagana e lavori di sistemazione dei locali attigui, si parla di 351.000 euro per la chiesa, 283.000 euro per i locali, che danno effettivamente un importo totale di 634.000 euro.

Tra le altre cose l'altra domanda, anche un po' più tecnica, è capire se questi importi sono comprensivi o non comprensivi dell'IVA. Non l'ho visto specificato da nessuna parte. So, avendo partecipato in passato ad appalti pubblici, soprattutto con finanziamenti FESR, regionali o altro, che è una voce comunque importante, perché in genere non viene ricompresa nella presentazione iniziale, però di fatto, se dovessimo poi calcolare un 20% in più, si arriverebbe a 139.000 euro, e quindi è una quota anche importante.

Quindi in più di un'occasione, per quanto riguarda appalti precedenti a cui avevamo anche partecipato come Comune di Rescaldina, ci si è poi trovati a dover capire chi doveva sostanzialmente sostenere il costo dell'IVA.

Le stesse domande valgono anche per gli altri progetti, cioè per la realizzazione della pista ciclabile, cioè se è stato fatto un progetto, chi l'ha fatto, come è stato realizzato, e idem, anche se di fatto questo non credo che richieda una progettualità particolarmente impegnativa, anche la riqualificazione degli spazi esterni di Via Aldo Moro.

E su questo - poi concludo - volevo anche chiedere se avevate pensato se si poteva inserire, oppure di fatto la quota era eccessiva, cioè sfruttare l'occasione per pensare davvero ad una ristrutturazione globale anche della seconda palazzina delle Case Bianche, che non era stata ristrutturata nella prima fase dell'intervento. Grazie.

#### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Nelle premesse, sia della proposta di delibera che stiamo analizzando, sia delle successive delibere 3 e 4, cioè la prima variazione di bilancio ed il contratto con l'Azienda SO.LE., che quindi hanno a tema questo progetto denominato Integration Machine, non viene fatto alcun accenno agli atti di Giunta Comunale che hanno dato l'assenso a quanto previsto per il Comune di Rescaldina.

Questo qui secondo me è grave, e non so se è stato fatto con una volontà, oppure con una dimenticanza, però, trovando nelle premesse solamente gli atti della Città Metropolitana, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno effettivamente si chiede come Rescaldina abbia partecipato a questa roba qui, perché non c'è nessun atto citato che dice...

Io penso che la Giunta li abbia fatti degli atti per approvare quanto è stato proposto poi alla Città Metropolitana. E quindi sembrerebbe, in buona fede, nascondere l'operato della Giunta.

L'unico accenno a quanto sopra è un generico riferimento all'aggregazione dei Comuni tra Legnano, Rescaldina e Castano, che ha elaborato - fatemelo dire - nelle chiuse stanze il progetto Integration Machine; chiuse segrete stanze, tant'è che l'opposizione, per capire di cosa si stava parlando quando è cominciata ad apparire la notizia sui giornali, ha dovuto far convocare una apposita Commissione Lavoro Pubblici e Urbanistica per cercare di entrare nel merito.

Quindi mi associo un po' a quello che diceva prima il Consigliere Magistrali, cioè effettivamente questa roba qui è sembrata calata dall'alto, è venuta qui. Poi quando ci si accorge che per andare avanti occorre un votino del Consiglio Comunale, allora si è per forza obbligati a portare in Consiglio Comunale l'argomento, perché è collegato al bilancio che è di competenza del Consiglio, perché è collegato ad altre cose che sono di competenza del Consiglio.

Quindi un'altra volta è il metodo che non funziona, cioè le cose ce le dite dopo che le avete decise, che siete andati sulla stampa, che vi auto-lodate, e va bene auto-lodarsi, perché la maggioranza fa bene ad auto-lodarsi, cioè sembrerebbe che avete paura che se una cosa dovesse portare anche il parere favorevole delle opposizioni mi sembra che vi si porti via il riconoscimento di quella roba lì.

Le opposizioni di quella roba lì non lo sapevano neanche, e quindi se veniva portata in Commissione e si diceva che c'era parere favorevole, tanto di guadagnato ancora per la maggioranza! Grazie.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Non c'è alcuna paura, la progettazione è stata una progettazione veloce nei mesi estivi, da quando è uscito il bando della Presidenza del Consiglio alla rielaborazione del bando da parte di Città Metropolitana, perché il bando era aperto alle Città Metropolitane, e Città Metropolitana ha chiesto ai Comuni di fare progetti, che poi tutti insieme facessero un unico progetto di Città Metropolitana, i tempi sono stati veramente, veramente, veramente stretti.

I criteri della scelta delle opere, della filosofia del progetto, sono stati dettati effettivamente da Città Metropolitana per l'adesione al bando.

Quelle inserite nel bando sono stime dei costi. Questo vale per la ciclabile, come vale per la ristrutturazione della Cascina Pagana, come vale per la risistemazione degli spazi esterni di Via Aldo Moro.

Quindi la progettazione esecutiva deve ancora arrivare, quindi sono stime dei costi, che servono appunto per la richiesta dei finanziamenti; finanziamenti che inseriamo oggi con la variazione di bilancio nel bilancio comunale, e quindi anche nel programma triennale delle opere pubbliche.

La progettazione delle ciclabili e di Via Aldo Moro sarà in capo agli uffici, quindi non ci sono professionisti da nominare, e se ci fossero professionisti da selezionare saranno selezionati con le procedure previste dal bando e previste dalla legge; così anche per i professionisti che dovranno lavorare sul progetto della Cascina Pagana, a meno che la progettazione della Cascina Pagana non sia extra budget a carico del proprietario, e quindi della parrocchia. In quel caso, allora, potrebbe la parrocchia scegliere in autonomia il suo professionista.

Qualsiasi cosa venga invece finanziato con il bando, per forza deve seguire le regole di legge e le regole dettate dal bando per la scelta dei professionisti.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Mi sia consentito di dissentire dall'intervento del Sindaco. Non è vero che sono le stime dei costi per la richiesta di finanziamento. Queste qui erano sei mesi fa!

Questi qua sono i soldi finanziati, quindi non sono la stima dei costi per il finanziamento.

Questi soldi qui verranno spesi fino all'ultimo euro, e quindi non è che stiamo stimando; stiamo dicendo, addirittura, di metterli nel programma triennale delle opere pubbliche, quindi vuol dire che il Consiglio Comunale deve dire che questi costi qui vanno bene, e quindi non è una stima. La stima era sei mesi fa per accedere al finanziamento.

Visto che l'Assessore ci ha detto che è stato finanziato con DPCM, vuol dire che questi soldi saranno qui all'ultimo centesimo di euro, quindi non è una stima.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Sì, solo per un ultimo chiarimento, mi ha un po' preceduto il Consigliere Turconi. Quindi non esiste ancora un progetto esecutivo di queste opere, di fatto, da poter visionare? Non è ancora stato fatto? Questi preventivi che mi sono stati dati dall'ufficio, c'è un elenco, non sono un tecnico, però messa in sicurezza del fabbricato, scavi di sbancamento, inserimento tiranti 20.000, rifacimento tetto con legname 26.000, sono stati fatti dall'ufficio? E' questa cosa qua che non riesco a capire.

Ho dei fogli, non su carta intestata, e non riesco a capire chi ha fatto questi conteggi, da dove derivano.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Questo bando è molto complesso ed è molto diverso dai bandi che siamo stati abituati ad attivare. E' un bando sperimentale, quindi non ha gli stessi canoni dei progetti fatti in precedenza.

E' un finanziamento, è un bando del Ministero rivolto alle Città Metropolitane; è un bando pilota, quindi sperimentale.

Nel bando era richiesta una stima di massima, un progetto di massima. Dal momento in cui c'è la validazione della convenzione tra Ministero e Città Metropolitana, il Comune avrà 60 giorni per la progettazione definitiva. Quindi stiamo parlando dei progetti che devono essere ancora fatti.

Quello che è stato presentato, tra cui uno dei computi metrici stimati, è una proposta della parrocchia.

La parrocchia ci ha inviato questo progetto di massima, indicativo, come appunto prevedeva il bando; è stato inviato a Città Metropolitana, che ha fatto la sua istruttoria; dopodiché è stato inviato tutto il progetto al Ministero, che ha fatto la sua istruttoria.

E' stato approvato, ed è stato finanziato per 40 milioni di euro. Quindi è un progetto enorme, che riguarda diverse aree omogenee, ed uno dei presupposti del bando era proprio che doveva essere rivolto a delle aree omogenee.

Capisco che è un po' più complesso degli altri bandi, e si sta di fatto arrivando a delle progettazioni per step, e man mano stanno anche cambiando alcune regole di questo bando, tant'è vero che al primo DPCM di approvazione sono seguiti altri due documenti modificativi del primo; non ultima la convenzione che ha ancora modificato alcuni punti di questo decreto di bando.

Dovete tener conto che questo bando coinvolge più di 32 Comuni di Città Metropolitana, quindi ha una complessità elevata. Capisco che vi mancano dei passaggi, però per poterli cogliere dovete leggere in sequenza tutti gli atti ministeriali, uno dietro l'altro, e soprattutto individuare le modifiche che cammin facendo sono state fatte.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Davvero, non voglio essere polemico, perché sicuramente voteremo a favore, non foss'altro perché contiene comunque il restauro della Cascina Pagana, che è un qualcosa che davvero ci sta a cuore come Gruppo; anche in passato in più di un'occasione, interpellando la Fondazione Cariplo, Fondazione Bassetti, si era cercato anche negli anni passati di trovare dei finanziamenti, delle risorse per poter ristrutturare quello che è un po' il nucleo di antica formazione del nostro paese, che davvero sta a cuore in particolare alla comunità di Rescalda, ma credo a tutta la cittadinanza, però era solo per avere qualche dettaglio in più.

Capisco la complessità del bando, infatti non volevo entrare più di tanto nel merito della procedura adottata, dei vari passaggi tecnici, ma era solo per capire come si è arrivati a stanziare queste cifre, perché per quanto riguarda il restauro della Pagana c'è effettivamente una lista di lavori; a questo punto però mi confermate che questa lista di lavori, che porta ad un totale complessivo tra chiesa e locali attigui di 634.000 euro, non è stato fatto dal nostro Ufficio Tecnico, dal nostro Ufficio Lavori Pubblici, è un resoconto di lavori ipotizzato, preventivato da un professionista incaricato dalla parrocchia. quindi facciamo nostra una stima fatta da un professionista della parrocchia. Almeno sapere questo.

Le altre due, per esempio per la pista ciclabile 142.000 euro anziché 130.000, o 160.000, ci deve essere stato un progetto di massima. C'è sulla pista ciclabile?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Ma questi due progetti da chi sono stati realizzati? Internamente dall'ufficio?

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Io mi associo ad alcune delle perplessità esposte poco fa dal Consigliere Turconi. Seppur il Movimento 5 Stelle esprimerà parere favorevole a questa delibera, più che altro la perplessità è stata per l'esclusione da una progettazione comune, da una condivisione di questi percorsi, che è stata riservata alle opposizioni, infatti questi progetti sono arrivati in Commissione proprio su richiesta, se non ricordo male, del Consigliere Turconi.

E questo è un po' un peccato, perché secondo il Movimento 5 Stelle tutto ciò che è più nella direzione dell'inclusività del portare le diverse sensibilità che ogni gruppo politico rappresenta è solo un vantaggio.

Questo mio discorso lo colloco in un parere favorevole per questa delibera, però è un peccato, appunto, che non si riesca ad effettuare questi percorsi maggiormente condivisi. Adesso io ricordo che durante la Commissione si era citato, forse l'Assessore Laino (sto andando veramente a memoria) parlava di tempi stretti, non c'era la possibilità di fare tutti i passaggi necessari in Commissione.

Ha un po' un sapore di scusa, perché in realtà quando c'è la necessità di passare dalle Commissioni queste vengono convocate in realtà anche molto a ripetizione, a raffica, e anche a ridosso delle eventuali scadenze.

Io raccomanderei ancora una volta di coinvolgere di più nella fase appunto progettuale - non tecnica - le opposizioni, in quanto, appunto, rappresentano una bella fetta di cittadinanza, che è un peccato escludere. Grazie.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Alcune considerazioni in merito proprio al procedimento che è stato adottato, e all'esito anche che abbiamo visto.

Noi riteniamo che nel momento in cui il progetto presentato, unitamente agli altri Comuni, abbia ottenuto il tredicesimo posto su 120 ammessi, credo che sia un segnale comunque che le cose siano state fatte in un determinato modo, con una determinata attenzione; crediamo che qualcuno abbia guardato sicuramente i preventivi e li abbia ritenuti congrui, altrimenti - credo - non saremmo arrivati ad una posizione tanto importante, superando anche Comuni capoluogo di Regione e Città Metropolitane che hanno partecipato al bando, e che si sono piazzati molto al di sotto della tredicesima posizione che abbiamo ottenuto noi.

Riteniamo che questi lavori siano utili per il decoro urbano e per la collettività, e stiamo parlando comunque di inserire delle cifre e dei progetti nel piano delle opere pubbliche che vanno a beneficio della collettività, ma con spese a carico dello Stato e della Curia, quindi credo che dal punto di vista sostanziale non ci siano obiezioni.

Per quanto riguarda l'attenzione ai documenti, su questo abbiamo già avuto modo di dire che anche da parte nostra richiediamo che ci sia una maggiore attenzione sui richiami alle delibere di Giunta, piuttosto che ai vari passaggi che sono stati effettuati, perché spesso succede che la documentazione effettivamente fornita è carente di queste informazioni.

Per quanto riguarda la progettazione, noi abbiamo guardato quello che era il piano triennale delle opere pubbliche e, oltre al fatto che è richiamato in delibera il fatto che ci siano questi 60 giorni che citava prima l'Assessore Laino, a fare data dalla registrazione della convenzione sottoscritta tra il Consiglio dei Ministri e Città Metropolitana di Milano, ora vediamo anche che all'interno del programma triennale sono comunque inserite anche le tempistiche, quindi il progetto esecutivo per quanto riguarda la pista ciclabile, piuttosto che il progetto definitivo per la Cascina Pagana e quant'altro sono inseriti comunque in fase di realizzazione per il 2017.

Quindi, essendo un piano programmatico, a noi risulta chiaro che questi progetti non ci sono ancora, ma dovranno appunto essere eseguiti.

D'altro canto io personalmente mi sono sempre ritenuto un politico e non un tecnico, e penso che ognuno debba poi anche fare il suo lavoro. Sinceramente altre volte, quando ho visto arrivare documenti in Commissione, i contributi effettivamente costruttivi non sono poi così tanto numerosi da giustificare un'analisi tecnica fatta in Commissione. Ci sono i politici e ci sono i tecnici.

Noi ci fidiamo dei nostri tecnici, fino a prova contraria, e quindi finché i nostri tecnici riterranno di rielaborare dei documenti o di affidarsi alla proprietà terza, dal punto di vista politico non ci possono essere assolutamente, per lo meno da parte nostra, obiezioni all'approvazione di questa delibera.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Rispondo, ma non è per contro-dedurre, alle ultime parole del Consigliere Crugnola. Io la questione che avevo sottolineato, cioè la questione di metodo, era proprio una questione di metodo politica, non di metodo tecnica, cioè il fatto che si arrivi in Consiglio Comunale a cose fatte. Poi volevo solo un chiarimento, senza sminuire l'operato di nessuno, perché leggendo nelle premesse del deliberato io ho capito che al tredicesimo posto è arrivato il progetto della Città

Metropolitana “Welfare metropolitana e rigenerazione urbana”, non questo progetto Integration Machine”.

Quindi dentro nel progetto di welfare metropolitano c'è dentro anche questo, e tutti, insieme agli altri progetti della Città Metropolitana, hanno fatto sì che si arrivasse al tredicesimo posto.

Una domanda che ho già fatto in Commissione. In Commissione avevo chiesto quali erano le novità per le quali ci troviamo qui questa sera ad approvare questo aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche, e che invece non si poteva fare quando è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche nella sera in cui abbiamo deliberato il bilancio nel marzo scorso.

Mi fu risposto dall'Assessore che le novità erano, appunto, la convenzione del 6 marzo 2017, della quale avevo chiesto copia, però non mi è stato dato niente. Mi era stato detto di andare a veder nel sito della Città Metropolitana, che avrei trovato tutto; questa sera mi si dice “dovete leggervi tutti i DPCM uno in seguito all'altro per capire tutto”. Vabbé, ci faremo assumere al Comune di Rescaldina per leggere tutto!

#### ***Sindaco CATTANEO MICHELE***

Dovevo una risposta che mi sono dimenticato di dare al Consigliere Magistrali sulla facciata della seconda palazzina: non è inserita perché i lavori della facciata della seconda palazzina risultano ancora finanziati, e quindi stiamo interagendo con Aler per vedere che siano fatti quei lavori, per cui il finanziamento risulta ancora presente.

Per quello che si diceva prima sulla stima dei costi, questi sono in effetti stime dei costi in base alle quali è stato dato un finanziamento, e quindi oggi approviamo l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche e la variazione di bilancio, che recepisce quel finanziamento basato su quella stima.

Perché facciamo la variazione oggi e non l'abbiamo portata con il bilancio, quando abbiamo appunto approvato il bilancio nell'ultimo Consiglio Comunale? Perché il bilancio era già depositato, ed era scaduto il tempo per gli emendamenti, e quindi andare a correggere il bilancio voleva dire ridepositarlo e rimandare di nuovo l'approvazione del bilancio, quindi rinviare il bilancio.

Abbiamo preferito approvare il bilancio, attendere la stipula della convenzione, avere più chiaro il giro che avrebbe fatto il finanziamento, per poi arrivare all'approvazione di questa sera.

#### ***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)***

Solamente per una precisazione, perché chiaramente voteremo a favore dell'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche e la variazione di bilancio, volevo però precisare che questo voto favorevole rimane, fermo restando che poi sui singoli progetti chiaramente valuteremo di volta in volta, esprimeremo parere una volta che avremo visto i progetti definitivi ed esecutivi, perché non nascondo che, ad esempio sulla pista ciclabile, su questo gradiremmo avere un confronto, anche se non di stretta competenza del Consiglio Comunale, proprio perché si andrà a toccare diversi punti del paese, e quindi vorremmo proprio vedere come cambierà anche l'assetto viabilistico e urbanistico della città. Grazie.

#### ***Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)***

Volevo rassicurare il Consigliere Crugnola che quei progetti lì in Consiglio Comunale non passeranno, quindi non è che potrai bruciare un progetto.

#### ***Ass. all'urbanistica LAINO MARIANNA***

Diciamo che accogliamo un po' questa indicazione e potremmo e poi, nei prossimi mesi, analizzare i progetti in sede almeno di Commissione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
Voti favorevoli 14, astenuti 1 (Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*



Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità: Voti favorevoli 14, astenuti 1 (Turconi Maurizio).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

### **OGGETTO N. 3 – PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017.**

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

La prima variazione al bilancio di previsione ammonta a 1.256.569 euro, ed è funzionale ad inserire in via prevalente, come abbiamo discusso fino a poco fa, il progetto Integration Machine che, come appunto si evince dalla documentazione, abbraccia - secondo il cronoprogramma che oggi è esistente - tutto l'arco temporale del bilancio, e quindi triennio 2017/2019.

Oltre a questo, per il solo anno 2017 viene anche inserita la previsione di circa 55.000 euro, sia nella parte entrata che nella parte spesa, relativa ai referendum popolari, che sono - erano mi verrebbe da dire - in programma per il 28 maggio, perché sembra notizia di oggi pomeriggio che siano stati revocati, in quanto il Governo abbia effettuato i propri decreto; ad ogni modo la variazione di bilancio comprende questi importi che, se dovesse confermarsi la notizia, verranno decisamente portati in rettifica alla prossima variazione.

Per quanto riguarda il progetto Integration Machine, il totale della variazione per il triennio, quindi sia nella parte entrata che nella parte spesa, in quanto appunto il progetto, come dicevamo poco fa, è interamente finanziato, ammonta a 1.201.519 euro.

Questo importo nella parte spesa è stato ripartito nelle diverse missioni e nei diversi programmi, a seconda di quello che è appunto l'intervento che è stato inserito in base alla progettualità che c'è nel bando.

Nella sua ripartizione annuale la variazione ammonta a 166.000 euro circa nel 2017, euro 925.000 nel 2018, e 109.000 circa nel 2019.

A seconda invece della ripartizione tra interventi di parte corrente ed investimenti, la variazione ammonta a 365.000 euro per la prima parte e a 836.000 euro circa per la seconda parte, i quali sono essenzialmente concentrati all'interno dell'esercizio 2018, sempre ovviamente seguendo quello che ad oggi è il cronoprogramma.

Nelle spese di parte corrente rivestono particolare importanza le somme che sono coinvolte per la creazione di spazi di aggregazione e progetti inerenti quella che è l'educativa di strada; sono pari a circa l'82% degli interventi correnti, e pari a circa il 25% sul totale del progetto.

Per la parte invece che riguarda gli investimenti, abbiamo la somma più importante, che è quella destinata a Rescalda per il recupero della Cascina Pagana, un intervento che è pari a circa il 75% sul totale degli investimenti, e a circa il 52% sul complesso del progetto.

In relazione invece a quella che è la tipologia di finanziamento che, come ricordo, ha una copertura pari al 100%, quindi senza alcuni oneri per il Comune, abbiamo circa 1.009.000 euro di fondi ministeriali, e 192.000 euro di fondi privati.

Come abbiamo avuto modo di vedere, e anche come è stato detto, il progetto è un'organizzazione importante; vede il coinvolgimento di più Comuni, interviene in diversi settori ed in diversi ambiti, attivando una serie di importanti politiche dal punto di vista sociale, dal punto di vista della mobilità sostenibile e dal punto di vista del recupero di importanti immobili che insistono nella nostra comunità, che comunque, oltre al legame affettivo, legano molti nostri concittadini a quegli immobili che sono - mi riferisco ovviamente alla Cascina Pagana - di un indubbio valore storico e culturale. Questo per dire cosa? Che, considerata questa molteplicità di aspetti, soprattutto relativi a quella che è la progettualità di insieme, non escludiamo, anzi, riteniamo ragionevole prevedere che queste somme che oggi sono inserite all'interno del bilancio, a seguito di un consolidamento progressivo del progetto, possano essere suscettibili di nuove variazioni, appunto in base a quella che sarà la strutturazione progressiva del progetto. Grazie.

#### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Volevo solo chiedere se si poteva avere qualche chiarimento in più su questo finanziamento legato ai servizi sociali, su un progetto di educativa di strada. Ho capito bene? E' una cosa nuova per me.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Però almeno sapere la cifra che destinate a questo progetto.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

La cifra finanziata per quanto riguarda la creazione di spazi di aggregazione, di autogestione e di educativa di strada è pari a 300.000 euro, ed è spalmata in parti uguali nel triennio, quindi 100.000 nel 2017, 100.000 nel 2018 e 100.000 nel 2019.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola all'Assessore Rudoni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Nel prossimo punto, diceva. Mettiamo ai voti, allora.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera : Voti favorevoli 12, astenuti 3 (Magistrali Paolo, Turconi Maurizio, Turconi Rosalba).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità: Voti favorevoli 12, astenuti 3 (Magistrali Paolo, Turconi Maurizio, Turconi Rosalba).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO DI SERVIZIO CON AZIENDA SO.LE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRATION MACHINE LEGNANO RESCALDINA, CASTANO PRIMO: RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE DELL'ALTOMILANESE".**

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Non è che non volevo rispondere immediatamente al Consigliere Magistrali, ma visto che capitava proprio successivamente, e visto che c'è un allegato in cui ci sono i costi esplicitati voce per voce, per un ammontare di 355.000 euro, mi veniva più facile e logico parlarne in questo momento.

Con questo contratto di servizio vorremmo affidare all'Azienda SO.LE. dietro un contributo totalmente finanziato di 1.700 euro, la realizzazione di progetti definitivi che si inquadrano all'interno del bando denominato Integration Machine, che vede coinvolti i Comuni di Legnano, di Rescaldina e di Castano Primo.

Ovviamente viene chiesto all'azienda di prendere in carico ed articolare quei progetti che afferiscono alla sfera socio-assistenziale e di promozione sociale, culturale ed educativa.

In particolare per quello che riguarda Rescaldina parliamo delle seguenti azioni: la progettazione partecipata sul quartiere di edilizia economico popolare di Via Aldo Moro, che consisterà nel coinvolgere direttamente i condomini, attraverso la mediazione di tecnici e di facilitatori, al fine di riqualificare gli spazi urbani prossimi allo stesso quartiere, e sotto vedete le voci corrispondenti; la creazione di spazi di aggregazione e di autogestione per giovani ed educativa di strada, ossia interventi educativi mirati soprattutto alle compagnie giovanili che hanno come ritrovo abituale gli spazi antistanti al Comune, il Parco Sandro Pertini, il Parco Annamaria Mozzoni, Villa Rusconi, i giardini di Via Repetti, e tali interventi hanno come obiettivo quello di creare luoghi di aggregazione attraverso l'intervento di educatori specializzati in educativa di strada; infine gli interventi sociali in Via Aldo Moro e lo sviluppo di competenze lavorative nei giovani, infatti in corrispondenza dei giardini di Via Repetti il Comune è proprietario di alcuni locali, che sono tuttora inutilizzati, e che potranno venire impiegati per l'installazione di un laboratorio di rigenerazione di hardware obsoleti.

Tale laboratorio verrebbe gestito da volontari in sinergia con degli educatori professionali, e vorrebbe diventare una palestra per lo sviluppo di competenze professionali e relazionali. Si ottiene così un luogo in cui si imparano queste competenze, attraverso l'apprendere facendo.

In via Aldo Moro, invece, si vorrebbe potenziare quel senso di comunità fondamentale, in contesti abitativi di quel genere, attraverso le riunioni condominiali, l'interfacciarsi con Aler, che risulta molto difficile per gli abitanti di Via Aldo Moro, lezioni di italiano per stranieri e attività di dopo scuola.

Lo scopo principali di questi interventi è quello di intercettare questi ragazzi, che spesso sono sconosciuti alle altre agenzie educative del territorio, e di attivare un atteggiamento proattivo dei ragazzi, promuovendo le loro competenze secondarie, e di costituire invece un punto, un luogo di riferimento per svolgere una funzione di mutuo-aiuto, e di rappresentare un punto di osservazione strategico nella rete dei servizi che gravitano attorno a queste compagnie giovanili. Grazie.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io in Commissione, quando l'Assessore Rudoni ha spiegato la questione, avevo capito che si portava in Consiglio Comunale questa proposta di delibera per far sì che nei 60 giorni stabiliti dal bando il Comune di Rescaldina, tramite appunto l'Azienda SO.LE., riuscisse ad elaborare questo progetto, stimato per accedere ai finanziamenti, invece come progetto esecutivo, e che per questa progettazione qui il costo sarebbe stato di 1.700 euro.

Leggendo le premesse, e poi la delibera, questa roba qua è vera fino ad un certo punto, cioè fino a pagina 2, quando dice "nello specifico è stato chiesto all'azienda di fornire l'elaborazione di un progetto per la realizzazione", poi si comincia, secondo me, a non capire; e poi è stato chiesto all'azienda "una disponibilità all'eventuale successiva gestione operativa dei servizi che ne derivassero".

Primo: qual è il valore aggiunto di chiedere una disponibilità, se qui gli stiamo affidando solo l'elaborazione?

“Che a tal fine si rende necessario redigere apposito contratto di servizio”. A tal fine per fare? Per elaborare il progetto, o per la successiva fase di disponibilità? Tant'è che poi, andando avanti, nel deliberato si parla di approvare una bozza di contratto per realizzare il progetto, non più per elaborarlo.

Quindi cosa state chiedendo al Consiglio Comunale, di pagare 1.700 euro per elaborare il progetto da parte dell'Azienda SO.LE., o tutti gli impegni successivi che ci sono nella bozza di contratto, ad esempio l'articolo 4 e 5, che non si capisce cosa centrino con l'elaborazione del progetto, e quindi il Consiglio Comunale sta affidando all'Azienda SO.LE. la realizzazione anche di quel progetto lì? Perché io non l'ho mica capito, eh!

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Stiamo chiedendo all'Azienda SO.LE. di elaborare i progetti definitivi. Questo stiamo chiedendo all'Azienda SO.LE..

Perché abbiamo previsto un articolo, in particolare l'articolo 6, che cita “opzione per la gestione dei servizi”, che non è più l'elaborazione dei progetti, ma il coordinamento e la gestione? Perché ci sembrava giusto, in maniera molto trasparente, dire al Consiglio Comunale che avevamo chiesto la disponibilità all'Azienda SO.LE. anche di gestirla; ma questo non significa che noi abbiamo deciso di far gestire questi progetti all'Azienda SO.LE., perché valuteremo tutte le opportunità.

Sul campo c'è anche l'opportunità che l'Azienda SO.LE. possa gestire questi progetti. Come farà a gestire questi progetti? Attraverso un nuovo contratto di servizio, che verrà riportato prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale, nel quale verrà esplicitato il costo di gestione per ciascun progetto.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Anch'io avevo le stesse perplessità, nel senso che l'idea è assolutamente ambiziosa, pertinente alle problematiche che investono il mondo giovanile, e credo anche utile; tra l'altro era già stata sperimentata anche in passato, devo dire con anche discreti risultati.

Però non capivo anch'io se quello che approviamo questa sera, cioè il Consiglio Comunale approva sostanzialmente la spesa di 1.700 euro per l'elaborazione del progetto, o di fatto impegna i 355.000 euro, che sono poi di fatto l'esecuzione del progetto, con già dettagliate le figure professionali che interverranno: si parla di tot ore per l'educatore, tot ore per il coordinatore.

E quindi da lì volevo anch'io chiedere all'Assessore poi di fatto chi farà l'intervento concretamente sul territorio.

Poi di fatto l'Azienda SO.LE., ma in parte ha già risposto, cioè farà un bando per individuare una cooperativa sociale, che quindi interverrà, o interverrà direttamente con degli operatori propri, cioè già dipendenti dell'Azienda SO.LE..

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Nell'articolo 1 dell'oggetto del contratto si parla effettivamente nel primo periodo “è l'oggetto del contratto l'elaborazione di un progetto da parte dell'Azienda SO.LE.”.

Ma quello che confonde le idee dopo è dove, al posto di “elaborazione”, c'è scritto “realizzazione”, cioè “il Comune si riserva con successivo eventuale protocollo di affidare all'Azienda SO.LE. il coordinamento tecnico, ovvero la gestione”. Cioè cosa stiamo facendo questa sera? Il Consiglio Comunale che cosa approva?

Se approviamo questo contratto qui, che è allegato, vuol dire che stiamo dando all'Azienda SO.LE....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Vabbé, allora cancellate, dove c'è scritto “realizzazione” mettete in tutto il contratto “elaborazione del progetto”.

### **Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Può essere, Consigliere Turconi, che questi due termini siano in contraddizione, però chiedo anche un po' di fiducia, visto che è passata in Commissione e l'ho spiegata molto bene, nel senso che l'articolo 1 dice "elaborazione di un progetto", poi dice "per la realizzazione di specifiche azioni facenti parte del corpo progettuale".

Se l'intenzione della Giunta e del Gruppo Consiliare Vivere Rescaldina fosse quella di dare subito all'Azienda SO.LE. la gestione, ma perché noi avremmo introdotto un articolo 6 con scritto "opzione"? Vi avrei portato in Commissione subito la proposta, dicendo "abbiamo deciso di far coordinare all'azienda questi progetti".

Visto che non l'abbiamo deciso, perché porteremo un nuovo contratto di servizio, perché questo ci impone la legge, ora stiamo parlando di affidare all'Azienda SO.LE. per un totale di 1.700 euro l'elaborazione del progetto.

Per quello che riguarda il Consigliere Magistrali, certo, questi 1.700 euro saranno destinati all'elaborazione del progetto da parte di professionisti dell'azienda; qualora dovessimo decidere di dare in gestione all'Azienda SO.LE. il coordinamento dei progetti, quindi le 355.000 euro, che ovviamente sono state stimate come per i lavori pubblici nella presenza di tot educatori per tot ore, allora l'Azienda SO.LE., in totale libertà, deciderà se e quando fare un bando, chi farà partecipare a questo bando, se si avvarrà invece di risorse personali che sono già presenti in azienda, questo sarà in totale libertà dell'Azienda SO.LE., che comunque ha un controllo analogo da parte dei Comuni, in quanto Ente strumentale.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Ultimi due chiarimenti. Viste anche esperienze passate, volevo chiedere all'Assessore se l'ufficio non era in grado di stendere il progetto, ovviamente l'esecutività no, poi bisognava comunque individuare un soggetto terzo che poteva essere l'Azienda SO.LE., o una cooperativa sociale del territorio.

Però trovo un po' più pericoloso l'ultimo passaggio, quando si diceva che sarà l'Azienda SO.LE. a decidere. No, doveva essere il Comune di fatto, sulla base del progetto, a decidere se far sì che anche la parte esecutiva venga poi realizzata dall'azienda, o procedere individuando dei soggetti terzi.

Dovrebbe essere sempre il Comune, oppure diamo carta bianca all'Azienda SO.LE., una volta approvato il progetto?

### **Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Parto dal fondo. Ripeto: qualora il Comune dovesse decidere di affidare il coordinamento del progetto all'Azienda SO.LE., tramite un apposito contratto di servizio che dovrà nuovamente essere approvato da questo Consiglio Comunale, allora poi sarà l'Azienda SO.LE. a determinare le modalità. Non do nessuna carta bianca a nessuno.

Sull'elaborazione del progetto abbiamo pensato, insieme all'ufficio, se fosse possibile farlo internamente. L'ufficio in questo momento non era in grado, ma non perché non era in grado a livello di competenza, non era in grado a livello di rispetto delle tempistiche che ci imponevano di elaborare un progetto del genere.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Tanto per chiarirci, perché io nella buona fede dell'Assessore Rudoni ci credo fino in fondo, però, a livello di terminologia, quando io realizzo un progetto sto costruendo una casa, quando elaboro il progetto della casa sto facendo i disegni della casa. Quindi secondo me questa roba qui non è chiara.

Ad esempio all'articolo 4 "il Comune e SO.LE. sono reciprocamente impegnati a coordinarsi per assicurare l'armonizzazione degli interventi, delle azioni e di quant'altro necessario massimizzare il beneficio sociale atteso dall'attuazione del progetto".

Cosa centra con il progetto questa roba qui? Questa qui è una roba di gestione.

Però voi siete convinti, io no!

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

L'articolo 4 è inserito proprio per far sì che l'Azienda SO.LE., come diceva il Consigliere Magistrali prima, non potesse avere carta bianca, perché si dice che il Comune di Rescaldina e l'Azienda SO.LE. sono reciprocamente impegnati; non si dice che il Comune demanda all'Azienda SO.LE. e poi non ne vuole più sapere.

Sono reciprocamente impegnati a far sì che tutte queste attività, che sono propedeutiche, possono essere coordinate fra i due Enti, altrimenti si dovrebbe dire solamente, si poteva eliminare, ma si poteva benissimo obiettare il fatto che il Comune dava carta bianca all'Azienda SO.LE. dicendo "occupatene dei progetti, non ci coordiniamo, non siamo reciprocamente obbligati, amici come prima".

Mi sembrava più giusto inserire questo articolo, che è inserito in qualsiasi contratto di servizio con un Ente strumentale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Va bene, accetto la promessa.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Ditemi cosa centra con il progetto il fatto che i due soggetti, Comune ed Azienda, si impegnano a convenire un cronoprogramma condiviso sulla base del quale le parti organizzeranno autonomamente, ma di concerto, gli interventi programmati? Cosa centra con il progetto questa roba qui?

Ma diciamo che gli diamo 1.700 euro per elaborare il progetto, punto e basta! Perché dobbiamo legare il contratto di servizio? Il contratto di servizio di ché? Stiamo dando un incarico per rielaborare un progetto, mica per fare quello che dopo ci sarà scritto in quel progetto lì. Se no ce l'avete spiegata male!

Se stiamo dando 1.700 euro per elaborare il progetto, punto, o se stiamo dando 1.700 euro più tutto quello che verrà a valle di quel progetto lì.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Stiamo dando 1.700 euro per elaborare un progetto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera: Voti favorevoli 14, contrari 1 (Turconi Maurizio).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità: Voti favorevoli 14, astenuti 1 (Turconi Maurizio).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile*

## **OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO LECITO.**

### **Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Questo regolamento, che è al fine di contrastare le patologie legate al gioco d'azzardo, si incardina a livello legislativo sul Testo Unico delle leggi della pubblica sicurezza e sulla Legge Regionale n. 8 del 2013, che poi è stata aggiornata nel 2015.

Gli articoli più significativi di questo Testo sono l'articolo 6, che vieta l'installazione di apparecchi ed il rinnovo di quelli già esistenti in locali che si trovino ad una distanza di 500 metri da una pluralità di luoghi che la Comandante, insieme all'ufficio, che colgo l'occasione di ringraziare per il prezioso lavoro svolto, hanno individuato in maniera strategica ed intelligente, tale da rendere praticamente impossibile l'apertura di nuove sale gioco ed il rinnovo degli apparecchi già esistenti; in secondo luogo l'articolo 8 che, richiamando l'articolo 50 del TUEL, aggiunge un'importante indicazione, che riguarda gli orari di apertura dalle sale gioco dedicate, e di accensione degli apparecchi che si trovano in esercizi commerciali. Infatti si sancisce che, tramite una specifica ordinanza del Sindaco, che per legge ha il dovere di farsi carico altresì della salute pubblica dei cittadini, si determineranno tali orari con conseguenti sanzioni pecuniarie a chi non ottempererà a tali prescrizioni. Ho parlato di salute pubblica non a caso, infatti il gioco d'azzardo patologico dal 2013 è stato inquadrato dal manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali nelle categorie delle così dette dipendenze comportamentali, pertanto ora, finalmente, è giusto che si parli di una vera e propria patologia.

L'Italia, purtroppo, si distingue in negativo in questo ambito, registrando un preoccupante rapporto di una slot-machine ogni 145 abitanti: record europeo. E se questo non bastasse, Rescaldina presenta un rapporto ancora più preoccupante: una slot-machine ogni 138 abitanti; dato che abbiamo a disposizione dopo la mappatura effettuata in occasione del progetto no-slot del 2016.

Abbiamo già approvato in questa sede alcune modifiche al regolamento sulle pubbliche affissioni, che ora vieta espressamente l'utilizzo di immagini o frasi che in qualche modo possano promuovere il gioco d'azzardo sul territorio di Rescaldina.

Abbiamo partecipato al bando regionale no-slot, che ha permesso di mappare il territorio, e di istituire appositi sportelli che accompagnassero a servizi preposti le situazioni di disagio.

Abbiamo previsto uno sconto sulla TARI per alcuni locali pubblici che non hanno avuto, o che rinunceranno alle slot-machine.

Ora questo regolamento, scritto anche in base alle linee guida messe a disposizione da Avviso Pubblico, che ha poi monitorato il testo, e che ringraziamo per essere un costante punto di riferimento in merito alle politiche del benessere, e non solo, rappresenta l'ennesimo tassello che Vivere Rescaldina appone a contrasto di quello che ha tutto l'aspetto di essere un vero dramma sociale, con conseguenze devastanti dal punto di vista socio-economico.

Nella mia ancor breve esperienza da Assessore ai Servizi Sociali ho avuto modo di incontrare persone che sono cadute rovinosamente in questo circolo vizioso, e tutte mi hanno detto la stessa cosa, cioè che giocando non si perdono solo soldi, si perde tutto: si perde l'autocontrollo, si perde il lavoro, si perdono gli affetti e si perde la famiglia.

Queste situazioni non sono più ammissibili, e in attesa di una legge nazionale che armonizzi i vari interventi, siamo orgogliosi di portare in approvazione uno strumento che, come scritto nero su bianco sul nostro programma elettorale, sia di vicinanza e prevenzione attiva alle situazioni di particolare disagio, affinché nessuno a Rescaldina sia costretto a perdere la propria dignità.

In conclusione volevo fare un emendamento per un mero errore materiale che c'è nel testo, in quanto nell'articolo 9, e questo mi dà anche l'occasione per ringraziare il clima collaborativo che c'è stato in Commissione, perché è stato segnalato alla Comandante durante la Commissione che nell'articolo 9 bisognava innalzare l'età in cui è vietato l'accesso alle sale gioco a 18 anni, mentre è rimasta la dicitura di 14 anni, pertanto l'emendamento è quello di correggere 14 con 18 anni.



### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Per aggiungere un ulteriore elemento alla discussione, ma soprattutto alla luce di quanto è emerso durante i lavori della Commissione Consiliare, nella quale appunto è stato affrontato questo argomento.

Io, condividendo quelle che sono state le criticità emerse di integrazione tra diverse disposizioni del presente Regolamento e quelle che ricordava l'Assessore Rudoni poco fa in merito a riduzioni sulla tassa rifiuti, propongo formalmente il seguente emendamento.

All'articolo 6 quindi del presente Regolamento verrebbe inserito il comma 6 che avrebbe il seguente dispositivo "Ai locali che, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013, non viene rinnovata la concessione perché si ritrovano nelle casistiche del presente articolo, o di altra disciplina di Legge, e che, nei dodici mesi precedenti alla scadenza della concessione, disinstallano slot machine o videopoker, non si applica il comma 2 dell'articolo 64 del Regolamento IUC".

La modifica proposta ha lo scopo di evitare che dei comportamenti attivati solamente per meri scopi opportunistici e quindi economicamente opportunistici, quali la disinstallazione di slot machine in vista della scadenza della concessione, e quindi del caso di un divieto di rinnovo che è sancito dalla legge, sia riconosciuto allo stesso modo e quindi equiparato ad un comportamento che viene attivato per reali ragioni etiche e sociali.

A questo scopo viene quindi inserita una sorta di soglia di garanzia presumendo che, corrispondentemente alla reale volontà della disinstallazione, sia prima dei dodici mesi, quindi precedenti la scadenza della concessione, all'interno del quale vi è la presunzione che il comportamento venga attivato per un fine opportunistico e non per una reale ragione etica e sociale. Grazie.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Volevo un ulteriore chiarimento da parte dell'Assessore Matera perché era un argomento che è stato posto all'attenzione della Commissione.

Se ho capito bene l'emendamento, che poi è andato in fretta, domani sarà attuativo questo Regolamento, quindi ci potranno essere dei locali dove ci sono slot machine che, a seguito di questo Regolamento, si troveranno in condizione tale per cui non potranno più essere rinnovate perché ricadranno nelle mappature che escludono la presenza del locale.

Immaginiamo che io ho ancora tre anni di attività prima di arrivare alla scadenza, non so se alla licenza del contratto o come si chiama.

Se io dodici mesi più un giorno prima della scadenza del contratto presento la domanda, dico che smantello le slot machine, per quell'anno lì non pago più, cioè per l'anno successivo non pago più rispetto al Regolamento TARI.

Faranno tutti così, faranno tutti così: quando questa delibera qui sarà attuativa, faranno i loro conticini, "Allora a me mancano quattro anni, mi segno che al terzo anno presento la domanda, così almeno l'ultimo anno di TARI avrò lo sconto".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Come no? E' così. Cioè presentarla entro l'ultimo anno vuol dire che ho la volontà di smantellare, lo smantello perché sono obbligato dopo un anno, e nel frattempo usufruisco dello sconto sulla TARI sull'ultimo anno. Spiegate mi perché è il contrario.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

E' evidente che il fatto di inserire una soglia, come qualsiasi soglia che si inserisce in qualsiasi settore e argomento, ha sempre quella difficoltà di interpretare cosa succede prima, cosa succede dopo.

E' evidente che la soglia significa effettuare una presunzione, cioè si presume che dodici mesi siano un tempo congruo all'interno del quale una persona, che attiva un comportamento, se lo fa con un tempo ragionevolmente che abbiamo individuato in dodici mesi precedente alla scadenza della concessione, lo faccia per ragioni etiche e sociali.

Se alla scadenza del terzo anno, quindi un anno prima, quindi alla scadenza del secondo anno, due anni e un giorno prima, il locale disinstalla la slot machine perché così per due anni ha avuto i benefici di avere le slot, e per l'ultimo anno ha il beneficio della TARI, allora è praticamente impossibile cercare di competere economicamente, credo sia impossibile cercare di competere economicamente tra quanto siano gli introiti da chi ha le macchinette a quanto è lo sconto sulla tassa rifiuti che possiamo concedere.

Però se dovesse togliere quella macchinetta un anno prima, va bene, cioè nel senso ben venga che si tolgano le macchinette, perché intanto in quell'anno non c'è nessuno che possa utilizzare uno strumento che, ha spiegato benissimo prima l'Assessore Rudoni, è uno strumento che crea disagi, sofferenze e devastazioni sociali.

Quindi il senso di questo emendamento è quello di andare a cercare e di effettuare delle presunzioni di tempistica, per evitare di equiparare due comportamenti che sono stati effettuati in modo diverso.

Ripeto, è tutto uno strumento perfettibile, come è qualsiasi cosa; ci sembrava di individuare in questo dispositivo qui una possibilità di intervenire in questo senso.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Questo è un tema che mi sta particolarmente a cuore, tant'è che già nella legislatura precedente avevo portato all'attenzione del Consiglio Comunale la problematica del gioco d'azzardo e di tutte le conseguenze che ha ben descritto prima l'Assessore Rudoni. Quindi già nel 2012 ne facevamo un punto molto importante sul quale discutere ed affrontare, e chiedevamo delle risposte appunto effettive, reali e tangibili per coloro che avevano il coraggio di andare un po' controcorrente e di dare una fonte di miglioramento alla collettività, tant'è che anche nel dicembre 2013, proprio in introduzione del Consiglio Comunale, avevamo pubblicamente rivolto un plauso al locale, al Circolo di Rescaldina, che aveva deciso di rinunciare alle slot machine installate all'interno del proprio locale, ed era stata una decisione presa coscientemente, fatta silenziosamente senza pubblicità, ma con molta umiltà e con molta decisione; solamente con una citazione pubblicata su un social network che richiamava una frase di Paolo Borsellino che diceva "Lo Stato e la mafia sono due poteri che occupano lo stesso territorio: o si fanno la guerra o si mettono d'accordo".

Riteniamo che quella del gioco d'azzardo in qualche modo possa essere una duplice faccia dello Stato, che continua a guadagnare sul gioco d'azzardo, pur dall'altra parte cercando di far tinta di arginare il problema.

Un tema che appunto dicevo ci sta a cuore e che l'anno scorso ci aveva portato a presentare quella mozione per gli sgravi fiscali a chi non ha o toglie slot machine, che poi è stata approvata da questo Consiglio e che la Giunta ha portato effettivamente avanti.

Quindi siamo molto contenti e soddisfatti di questo documento; siamo soddisfatti di Avviso Pubblico che ha, appunto come diceva prima l'Assessore, fornito una sorta di schema al quale attenersi; siamo soddisfatti dei lavori della Commissione e della collaborazione che c'è stata con gli Assessorati competenti, che hanno recepito anche le modifiche e le richieste di chiarimenti che avevamo avanzato sulla prima bozza, e quindi siamo sicuramente molto soddisfatti di questo documento e voteremo favorevolmente con assoluta convinzione.

Per quanto riguarda la perplessità avanzata dal Consigliere Turconi, volevo anch'io sottolineare il fatto che bisognerebbe un po' conoscere la materia e quelli che sono i dati, perché con lo sgravio che proponiamo sulla TARI, che è una percentuale inferiore al terzo comunque della TARI, il gestore del locale potrebbe avere uno sgravio pari massimo a qualche centinaia di euro. Io invito ad informarsi sulle migliaia di euro che mensilmente, non annualmente ma mensilmente alcuni gestori di locali anche a Rescaldina incassano proprio per l'utilizzo di queste slot machine.

Quindi se rinunciare a migliaia di euro al mese per avere uno sgravio fiscale di centinaia di euro annuale sulla TARI può essere considerato un motivo ostativo all'approvazione del Regolamento, da parte nostra sicuramente il problema non sussiste, anzi tutt'altro, proprio non esiste.

Quindi ripeto, votiamo favorevolmente a questa delibera e ringraziamo per l'attenzione posta a questa problematica che ci sta a cuore.

**Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Questo argomento è un argomento molto, molto importante, perché riguarda aspetti molto delicati nella vita sociale. Diciamo che come Amministrazione è giusto che ci si metta tutte quelle strumentazioni atte a far sì che venga contenuto il danno che l'installazione, l'approvazione di questi giochi d'azzardo ha permesso all'interno del territorio, cioè nel senso che il problema a monte è proprio il fatto che lo Stato, come diceva anche prima il Consigliere Crugnola, abbia permesso proprio il gioco d'azzardo.

Io trovo veramente assurdo che ci troviamo come Amministrazione Comunale, noi come altri, a dover intervenire con questi Regolamenti, che poi dopo troveranno sicuramente anche degli ostacoli da parte poi degli operatori, come è successo già precedentemente che trovano poi il modo per aggirare, cioè ci si trova appunto a combattere un qualcosa che invece andrebbe combattuto a monte, cioè nel senso dovremmo far sì che i nostri rappresentanti in Parlamento facciano degli interventi più radicali su questo aspetto e si rinunci ad incassare dei soldi che derivano da un qualcosa che poi crea delle dipendenze o crea dei problemi.

Quindi è inutile che poi mettano le tasse ed aumentino le tasse per poter coprire altre cose, o giustificando con il fatto che in ogni caso ci sarebbe il gioco illecito o quant'altro. Credo che questo sia uno dei falsi problemi.

La volontà è quella poi di racimolare quattro soldi e soprattutto a questo punto io credo che sotto sotto ci sia anche una lobbie che venga poi di fatto sostenuta su questa cosa. Quindi mi dispiace che dobbiamo arrivare a questi Regolamenti per cercare di impedire parzialmente, perché sicuramente non lo impediremo, purtroppo perché ci saranno comunque locali che le terranno, e quindi sotto questo aspetto sono d'accordo ovviamente per trovare il modo per cercare di limitare o, se fosse possibile, eliminare il gioco d'azzardo almeno sul territorio di Rescaldina; cosa non possibile ovviamente per i motivi che dicevo prima. Però se fosse possibile, credo che sarebbe interessante farlo.

Posso capire il significato simbolico di dover riconoscere questa decurtazione della tassa rifiuti, però tutto sommato non so se sia giusto che un comportamento eticamente corretto debba essere premiato in questi termini, nel senso perché nell'ambito della tassa dei rifiuti devo fare a un comportamento che dovrebbe essere logico e normale, cioè dovrebbe essere punitivo per chi ce l'ha. Quindi stiamo parlando di pochi euro e sicuramente non è quello che farà scattare il meccanismo per cui dico "lo tolgo o meno le macchine dal mio locale", ma il meccanismo sarà un altro ovviamente, perché sicuramente le cifre sono diverse, perché non è che uno fa il conto e dice "Risparmio 400 euro".

Per cui io sinceramente non vedo perché dobbiamo fare questo sconto a un comportamento che dovrebbe essere un comportamento come per dire "se tu domani mattina ti comporti bene andando a 50 all'ora nel paese, avrai uno sconto di un bonus per". Secondo me è un comportamento che deve esserci, indipendentemente dal fatto che deve essere riconosciuto, perché questo riconoscimento comunque vuol dire che nell'ambito della tassa qualcuno te lo paga. Quindi personalmente non sarei tanto per riconoscere una validità. Posso capire il valore simbolico, però secondo me ci deve essere, visto che mettiamo dei paletti per poterlo utilizzare, si mettono quei paletti e, chi non lo fa per motivi, lo farà per motivi ovviamente personali perché crede in questa cosa, sicuramente non lo farà perché risparmierà quei 400 euro all'anno, e non vedo perché chi lo fa in quel modo debba esserci anche il riconoscimento, anche perché qualcuno l'ha già fatto, indipendentemente dal fatto che avesse avuto questa possibilità di avere questo sconto. Però non che questo va ad inficiare, è solo un mio pensiero.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Il bello degli interventi è che ognuno interpreta il discorso degli altri, quindi mette in bocca agli altri parole che non ho ancora detto. Mi si sta accusando di votare contro a questa roba qua, e non ho ancora detto niente.

Io sto cercando di capire. Ho capito adesso che cosa intende l'Assessore; capisco anche e concordo anche con quanto dice il Consigliere Casati Bernardo, cioè il riconoscimento andrebbe a chi lo potrà tenere dopo l'entrata in vigore del Regolamento e lo toglie, non a chi è obbligato fra

un anno e fra due anni a toglierlo. Però la filosofia ci sta, e quindi ci sta anche il fatto che uno premia il fatto che invece di, tra virgolette, guadagnare 5.000 euro, lo toglie e ci guadagna 300 euro sullo sconto della TARI.

Detto questo, volevo sottolineare il fatto che secondo me, l'avevo già detto in altre delibere di Consiglio Comunale, il punto 2 del deliberato non è compito del Consiglio Comunale individuare il responsabile del procedimento, cioè è la legge che lo individua. Perché noi dobbiamo individuare il responsabile del procedimento nel Comandante della Polizia locale? E' già lei, è il Dirigente. Quindi la proposta è quello di stralciarlo. Grazie.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Il parere del Movimento 5 Stelle è indubbiamente favorevole. E' un tema che come Movimento stiamo affrontando in diverse realtà, sia locali, sia nazionali, quindi siamo assolutamente favorevoli a questo Regolamento.

E' evidente che è difficile andare a normare una disciplina così complessa, così come è difficile stabilire quali sono le premialità per comportamenti che vengono moralmente ritenuti virtuosi, ma che sono legalmente corretti. Quindi è sempre difficile muoversi su questo filo, pur condividendo tutti i commenti sentiti finora.

Va ricordato che effettivamente i locali che adottano queste slot sono a norma di legge fino adesso, quindi sarebbe quanto meno singolare punirli. Il senso è che non sempre ciò che è legale è giusto e ciò che è giusto è legale, quindi comprendo la difficoltà di centrare esattamente il tiro, pur condividendo tutte queste perplessità.

La raccomandazione che come Movimento ci sentiamo di fare riguarda invece l'articolo 8, gli orari di esercizio delle attività che nella nota introduttiva è stato detto che verranno normati appunto attraverso un'apposita ordinanza sindacale. La raccomandazione è appunto quella che tutte queste norme diventano semplicemente carta, sono inefficaci se poi non seguono dei controlli rigorosi, soprattutto nella fase di applicazione di questi Regolamenti.

Quindi invitiamo la Giunta a farsi carico, a sorvegliare, a stimolare questi controlli, proprio perché venga lanciato un messaggio piuttosto chiaro, e speriamo che questo messaggio sia che non si transigerà su quanto il Consiglio Comunale andrà a deliberare, proprio per la delicatezza di questo argomento. Grazie.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Solo per dire che siamo d'accordo sullo stralcio del punto n. 2 del deliberato.

**Presidente del Consiglio**

Quindi votiamo tre emendamenti. Il primo, quello proposto dall'Assessore Rudoni. Ti ripasso la parola, prego.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Articolo 9, comma 2, anziché "Fatte salve eventuali e diverse disposizioni legislative regolamentari, l'accesso alle sale giochi non è consentito ai minori di anni 14", anziché anni 14, anni 18.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dall'ass. Rudoni Enrico: voti favorevoli 15

*L'emendamento è approvato.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

L'emendamento si sostanzierebbe nell'introduzione del comma 6 all'articolo 6 con il dispositivo che vado a leggere "Ai locali che, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013, non viene rinnovata la concessione perché si ritrovano nelle casistiche del presente articolo o di altra disciplina di legge e che nei dodici mesi precedenti alla scadenza della concessione disinstallano slot machine o videopoker, non si applica il comma 2 dell'articolo 64 del Regolamento IUC". Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dall'ass. Matera Francesco:

Voti favorevoli:14, astenuti 1 (Casati Bernardo).  
*L'emendamento è' approvato.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Turconi Maurizio ( stralciare il punto 2 del deliberato)  
voti favorevoli 15.  
*L'emendamento è' approvato.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione a delibera:  
Voti favorevoli 15.  
*La delibera è approvata.*

**OGGETTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO DEL “MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT”, SUL DIVIETO DI UTILIZZO DI PETARDI, BOTTI E ARTIFICI PIROTECNICI DI OGNI GENERE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.**

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

“Premesso che

- nel Comune di Rescaldina è consolidata da tempo l’usanza, nel corso dei festeggiamenti di fine anno, di fare esplodere artifici pirotecnici di ogni categoria;
- tale condotta generalizzata, ed in particolare l’esplosione di botti, turba il normale andamento della vita di relazione ed ha dato storicamente luogo al verificarsi di fatti gravemente lesivi compromettendo la sicurezza degli appartenenti alla comunità locale, nonché determinando il potenziale verificarsi di eventi anche tragici in danno delle persone, con particolare riferimento alle persone anziane ed ai minori, nei confronti dei quali deve essere assicurata una speciale tutela;
- la sopracitata usanza minaccia altresì l’incolumità psicofisica degli animali ed il Comune, ai sensi dell’articolo 3 del DPR 31 marzo 1979 è responsabile della vigilanza sull’osservanza delle Leggi e dei Regolamenti generali e locali, relativi alla protezione degli animali presenti sul proprio territorio;
- ulteriori ingenti danni economici possono determinarsi a carico del patrimonio pubblico o privato in conseguenza del potenziale rischio d’incendio discendente dall’accensione incontrollata di articoli pirotecnici ad effetto illuminante, in particolare laddove tali effetti siano associati a razzi per le conseguenze che possono investire cestini, arredi pubblici, veicoli privati, eccetera, eccetera;
- la cronaca degli ultimi anni ha messo in evidenza come i principali incidenti, in occasione dell’uso improprio di prodotti pirotecnici ad effetto scoppiante (botti, petardi e simili), siano fortemente legati ad una immissione, vendita ed utilizzo illegale di tali prodotti, ovvero al loro uso da parte di minori o di persone che comunque non possiedono i richiesti requisiti personali o professionali;
- di contro, occorre salvaguardare gli spettacoli pirotecnici autorizzati, realizzati da professionisti secondo i più stretti dettami di sicurezza, quale espressione di cultura e arte universalmente apprezzate e che positivamente si ascrivono al bagaglio delle migliori tradizioni popolari;
- l’assordante frastuono determinato dalla simultanea detonazione di numerosissimi articoli pirotecnici, in special misura nella fase culminante dei festeggiamenti di fine anno, può determinare copertura per l’attuazione di condotte criminali con finalità dinamitarde mediante l’uso di ordigni atti ad arrecare danno a persone e a cose.

Visto

l’articolo 6, comma 2, della Direttiva 2007-23-CE che lascia alle Autorità degli Stati membri la possibilità di adottare disposizioni per limitare l’uso e la vendita al pubblico di certe categorie di fuochi d’artificio per ragioni di pubblica sicurezza o di incolumità delle persone, ed in particolare di adottare provvedimenti volti a vietare o a limitare il possesso, l’uso e/o la vendita al pubblico di fuochi d’artificio di categoria 2 e 3 “Articoli pirotecnici teatrali e altri articoli pirotecnici che siano giustificati per motivi di ordine pubblico, pubblica sicurezza, incolumità delle persone o protezione ambientale.

Visto

il Decreto Legislativo del 4 aprile 2010 n. 58, in particolare gli articoli 3 e 5 relativi alle nuove categorie di classificazione dei prodotti esplodenti ivi compresi i fuochi, i botti e artifici pirotecnici, e

le successive modifiche apportate con Decreto Legislativo del 25 settembre 2012 n. 176 in materia di attuazione della Direttiva 2007-23-CE, relativa all'immissione sul mercato di prodotti pirotecnici.

#### Tenuto conto

dell'invito già espresso gli scorsi anni da parte del Sindaco di Rescaldina ad evitare l'utilizzo di tali prodotti pirotecnici durante i festeggiamenti di fine anno.

#### Considerato che

durante la discussione della proposta di emettere un'ordinanza che vietasse l'utilizzo dei botti di fine anno presentata dal Movimento 5 Stelle in occasione del Consiglio Comunale del 23 dicembre 2016, il Capogruppo di Vivere Rescaldina così si esprimeva a nome della maggioranza consiliare (e questo è un virgolettato): *“La contingenza non è quando presentate voi la mozione (voi siamo noi del Movimento 5 Stelle). E' quando c'è l'evento e se l'evento è improvviso o può essere previsto. Il Natale, quando arriva, arriva, ma arriva sempre il 25 dicembre, ed il Capodanno arriva sempre il 1° gennaio. La contingenza a cui fa riferimento il Prefetto non è quando ha presentato la mozione il Movimento 5 Stelle al Consiglio Comunale di Rescaldina, ma è quando l'avvenimento si verifica, e noi siamo quasi tutti certi che il Capodanno e il Natale arrivano in questo periodo. E' quella la contingenza, che non è contingenza. A me dispiace che questo argomento non l'abbiamo affrontato insieme in tempi non sospetti, cioè quando c'era il sole, e potevamo organizzarci in modo veramente migliore. Bastava anche un mese prima presentare questa mozione, avremmo chiesto noi il parere al Prefetto, dicendo “Guardi, c'è questa mozione, ma si può regolare?”. Avremmo fatto degli approfondimenti con il Segretario e via dicendo. Oggi non abbiamo i tempi ed i modi di fare questo approfondimento. L'indicazione che dà il Prefetto è vero che è generale, ed io sono stato il primo a dire che avete fatto una mozione molto puntuale, e che rispetto a quello che dice il Prefetto invece voi siete stati puntuali, facendo una netta differenziazione fra quali sono i dispositivi da poter utilizzare e quali no. Però ripeto: oggi, per una serie di motivi, che sono l'organizzazione, che non c'è, perché nessuno aveva pensato prima della presentazione della vostra mozione a poter operare per creare un divieto. Vivere Rescaldina probabilmente ha avuto una mancanza: durante l'anno non ha pensato quali azione potevano essere fatte. In questo senso io dico che oggi non siamo pronti ad approvare una mozione che chiede un'ordinanza in questi termini. Ma io sono pienamente d'accordo, e lei lo sa (lei sono io) con tutti i valori che voi cercate di porre chiedendo questa ordinanza. Però una cosa è affrontarlo in questo momento con una contingenza, con un'ordinanza che è validissima nel contenuto, ma si pone un problema che non pongo io, ma pone il Prefetto, cioè questo non è un evento contingente: il Capodanno è il 1° gennaio. Quindi non è il base alla presentazione, ma è in base alla programmazione che si può fare per affrontare il tema, e siccome sappiamo che è sempre il 1° gennaio, possiamo lavorare da giugno in poi per arrivare ad adottare le giuste misure per ottenere i risultati migliori. Io non capisco. L'Amministrazione adotterà tutti i possibili sistemi per promuovere il non utilizzo dei botti. Quest'anno lavoriamo affinché l'anno prossimo la cosa sia più perentoria, che diventi magari un divieto, magari con l'inserimento in qualche Regolamento comunale, e non con un'ordinanza fatta nella settimana dei festeggiamenti”.*

#### Tutto ciò premesso e considerato

#### Impegna il Sindaco e la Giunta

- ad avviare tutte le operazioni necessarie affinché vengano inserite nei Regolamenti comunali più opportuni tutte quelle norme per prevenire e contenere il più possibile l'utilizzo dei botti di fine anno; norme che contemplino:
  - il divieto di vendita, in forme ambulante, di ogni tipo di fuochi d'artificio ascrivibili alla categoria IV e V, ivi compresi gli ex fuochi di libera vendita ora obbligatoriamente classificati in una delle suddette categorie; in particolare è vietata la vendita di quelli che abbiano effetto scoppiante, crepitante o fischiante, tipo petardo, ed esclusi i prodotti del tipo fontane, bengala, bottigliette a strappo lancia coriandoli, fontane per torte, petardini da ballo, bacchette scintillanti e simili, trottole e girandole luminose;
  - il divieto di utilizzo di ogni tipo di fuoco d'artificio, ivi compresi quelli appartenenti alla nuova categoria V D/E, in luogo pubblico e anche in luogo privato ove, in tale ultimo caso, possano verificarsi ricadute degli effetti pirotecnici su luoghi pubblici o su luoghi privati appartenenti a

- terzi non consenzienti, nonché di articoli pirotecnici teatrali o di altri articoli pirotecnici per scopi diversi da quelli cui gli articoli stessi sono espressamente destinati, fatta eccezione gli spettacoli autorizzati dei professionisti di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 4 aprile 2010, n. 58;
- il divieto di cedere a qualsiasi titolo, usare o portare con sé nei luoghi pubblici o aperti al pubblico materiale esplodente di qualsiasi categoria ai minori di anni 18 e privi della carta d'identità in corso di validità;
- il divieto per i minori di anni 14, ai sensi dell'articolo 5 del DDL 58/2010 di acquisto, detenzione e utilizzo dei fuochi d'artificio di cui alla categoria V D/E ora nella categoria 1.
- e limitatamente alla fascia compresa tra le 20.00 del 31 dicembre 2016 e le 2.00 del 1° gennaio 2017, il divieto di utilizzo di fuochi pirotecnici, non posti in libera vendita, nei luoghi privati, senza la licenza di cui all'articolo 57 del TULPS;
- il divieto per tutti coloro che hanno la disponibilità di aree private, finestre, balconi, lastrici solari, di consentirne a chiunque l'uso, per l'effettuazione degli spari vietati dalla suddetta ordinanza.

Ora quindi è chiaro il senso di questa mozione che abbiamo presentato. Sono dispiaciuto che non sia presente il Consigliere lelo di cui ho fatto una ben lunga citazione, a cui devo il copyright di quanto ho detto, però il senso è proprio quello di tornare su un punto che era stato accantonato in maniera abbastanza consentitemi pirotecnica alla fine dell'anno, e quindi abbiamo voluto cogliere l'invito a ripresentare, seguendo proprio i consigli che il Capogruppo di Vivere Rescaldina aveva espresso, a ripresentare una medesima mozione per poter avviare dei lavori appunto quando c'è il sole e quindi, non siamo esattamente a giugno come suggeriva, però ci siamo quasi. Questo è il fine di questa mozione. Grazie.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

In sintesi potrei dire che condividiamo il fine ma non condividiamo il mezzo, nel senso che questa mozione è molto stringente sugli effetti e va a modificare alcuni Regolamenti, che però bisogna prima mediare in Commissione. Quindi la nostra proposta è che prima se ne parli in Commissione e poi si arrivi a un'approvazione in Consiglio Comunale, anche perché in questo testo ci sono contenute problematiche che andrebbero approfondite insieme.

Faccio un esempio derivante da una discussione fatta all'interno della maggioranza. Si parla della salute dei cani e degli animali domestici, e poi però si dice di voler tutelare gli spettacoli pirotecnici, che a volte hanno una durata superiore a quello che avviene la notte di Capodanno. Io ne capisco il senso però mi sembra di poter intravedere una contraddizione.

Anche durante uno spettacolo pirotecnico molto lungo potrebbero esserci dei furti, eccetera. Quindi bisognerebbe andare anche a discutere un po' di questa cosa.

Occorre anche una riflessione dal punto di vista legale e formale su ciò che si richiede di inserire, visto che la nostra Prefettura, ma anche altre Prefetture in Italia, diverse Prefetture in Italia, hanno sollevato eccezione rispetto all'eventuale danno commerciale. Quindi noi non possiamo andare ad essere più restrittivi della legge. Dobbiamo farlo attentamente, per evitare appunto che gli strumenti che decidiamo di mettere in campo vengano inficiati poi da eventuali ricorsi.

La nostra proposta quindi è in sintesi un passaggio in Commissione sui Regolamenti che si vogliono andare a modificare, un'eventuale interlocuzione con la Prefettura per avere un parere, e poi arrivare a un'approvazione che vada nella filosofia della mozione presentata.

Quindi noi proponiamo, faccio un po' le parti del Capogruppo, proponiamo di approvare la mozione però con questo emendamento.

Dopo "tutto ciò premesso e considerato", "impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare tutte le riflessioni necessarie affinché vengano inserite nei Regolamenti comunali più opportuni tutte quelle norme per prevenire e contenere il più possibile l'utilizzo dei botti di fine anno; norme che potranno contenere a titolo esemplificativo....", e poi l'elenco.

Quindi l'idea è di una formulazione più generica per l'impegno appunto ad approfondire la questione e ad affrontare la questione.



**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Anch'io volevo sottolineare che la parte di impegno, così come proposta dal Consigliere Oggioni, era molto dettagliata e in alcuni casi poteva tra virgolette in alcuni passaggi contraddirsi mano a mano che si andava avanti.

Come d'altra parte la proposta dell'emendamento del Sindaco mi sembra un po'..., cioè andare a dire di impegnare il Sindaco e la Giunta, io aggiungerei anche le Commissioni, a mettere mano a tutti i Regolamenti del Comune per inserire quella roba lì, non ce la faremo se vogliamo arrivare al 31.12.2017.

Non è che voglio fare i contro emendamenti, ma proporrei di impegnarci tutti affinché entro la data accennata ai tempi dal Capogruppo di maggioranza, cioè affinché nel prossimo Capodanno ci sia qualcosa con il quale si arrivi ad addivenire alla soluzione della problematica dei botti, perché secondo me impegnare il Consiglio a rivedere tutti i Regolamenti, non ce la facciamo in tempo utile per arrivare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Non dice tutti, dice i Regolamenti più opportuni. Potrebbe anche essere che si va ad aggiungere un articolo al Regolamento di Polizia Municipale e si risolve già tutto con quello. La formulazione proposta dal Movimento 5 Stelle "inserirle nei Regolamenti Comunali più opportuni" è generica; potrebbe anche essere che si ritiene opportuno modificare un Regolamento, e magari quello è sufficiente a cascata per gli altri. Era in quel senso. Poi va bene anche mettere una data.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

"Ad avviare tutte le riflessioni o operazioni - è uguale - necessarie, affinché vengano inserite nei Regolamenti comunali più opportuni tutte quelle norme per prevenire e contenere il più possibile l'utilizzo dei botti di fine anno; norme che potranno contenere a titolo esemplificativo....", e c'è l'elenco successivo.

Quindi l'unica modifica è "riflessioni" al posto di "operazioni", ma non è importante, possiamo anche lasciare "operazioni", anzi lasciamo "operazioni", così togliamo questo; e poi "botti di fine anno", e aggiungiamo "norme che potranno contenere a titolo esemplificativo...", perché nelle operazioni ci sono le riunioni di Commissione, eccetera.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Mi sembra che le proposte siano accettabili. Solo una puntualizzazione riguardo all'ultima nota del Sindaco, che sottolineava che rischieremo di essere più restrittivi della legge. E' vero, ma abbiamo appena approvato un Regolamento slot in cui noi siamo più restrittivi della legge, e in cui arrechiamo un danno economico – spero – a un settore particolare.

Quindi è vero che, quando si adottano dei Regolamenti, si rischia di arrecare un danno economico. E' proprio qui che interviene la politica, nel scegliere se si vuole fare questa operazione oppure no. Questa era solo una mia riflessione. Quindi io mi sento di accogliere le proposte avanzate dal Sindaco. Grazie.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Nel Regolamento slot non siamo più restrittivi della legge. Siamo restrittivi secondo legge. Appliciamo le norme per essere restrittivi. In questo caso se io avessi il permesso di vendere le miccette e qualcuno mi dicesse "Non puoi vendere le miccette nell'ultimo mese dell'anno", non potrei farlo. Il venditore delle miccette avrebbe il diritto di fare un ricorso, e avrebbe anche penso

tutte le possibilità di vincerlo. In questo senso non dobbiamo essere più restrittivi della legge. Non so se mi sono spiegato, forse l'esempio non era perfettamente calzante, ma volevo dire questo.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Lo rileggo “Ad avviare tutte le operazioni necessarie affinché vengano inserite nei Regolamenti comunali più opportuni tutte quelle norme per prevenire e contenere il più possibile l'utilizzo dei botti di fine anno; norme che potranno contenere a titolo esemplificativo....”, e poi l'elenco riportato nella mozione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco:

Voti favorevoli 15.

*L'emendamento è approvato.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione, come emendata:

Voti favorevoli 15.

*La mozione è approvata.*

Alle ore 22.55 il presidente dichiara tolta la seduta.